



TORINO
MOLINETTE,
PUBBLICATO
BANDO DI GARA
PER IL NUOVO
PRONTO SOCCORSO

Polito a pagina 3

NOVARA
LOGISTICA SANITARIA:
IL MODELLO MUSA
DI MACROLOGISTICA
PRESENTATO
AL CONVEGNO AIIC

Servizio a pagina 9

CUNEO
«IL MIO LAVORO
INSEGNA
A PREPARARE
LE PERSONE
ALLE SFIDE FUTURE»

Servizio a pagina 6

GENOVA
IL COMUNE
SVELA
I SUOI MAGNIFICI
ERBARI
STORICI

Servizio a pagina 14



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2026

Anno XII numero 143

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

il del Piemonte e della Liguria **Giornale**



SANITÀ IN LIGURIA

«PERCORSO DI TUTELA» PER TROVARE POSTO

Sono oltre 30mila le prestazioni di visite ed esami diagnostici che è stato possibile attivare quando il Cup non aveva capacità di dare appuntamenti. Un piano sperimentale che valuta le emergenze reali del paziente

Da stasera a sabato

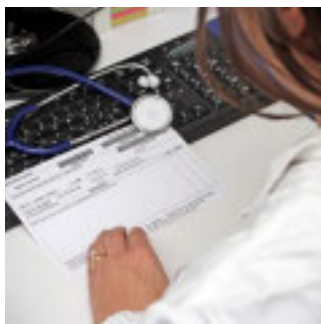
Al teatro Duse il saggio degli allievi

In scena giovani attori e attrici della Scuola di Recitazione



Un momento dello spettacolo (ph Federico Pitto)

Al Teatro Eleonora Duse, da stasera al 20 giugno va in scena il saggio di fine anno degli allievi attori e attrici della Scuola di Recitazione Mariangela Melato. «Dalla parte sbagliata» ha drammaturgia e regia di Andrea Cioffi attore, autore e regista under35, ex allievo della Scuola. Con Diego Francesco Cerami, Lorenzo Corsi, Michael Gift David, Gaia De Giorgi, Alvi Dema, Luciana Eni, Chiara Gallo, Marta Garofano, Simone Huber, Matteo Ippolito, Marta Parpinel, Nicolò Giacomo Pinna, Giulia Polioniato



■ Quando l'operatore del Cup, centro unico di prenotazione, non trova un appuntamento libero in base alla tempistica indicata prescrizione medica, in Liguria si può attivare il «percorso di tutela», in pratica un sistema che garantisce al cittadino che in qualche modo il posto

deve essere trovato. In questi casi, la richiesta viene presa in carico direttamente dall'Area di riferimento che individua una soluzione alternativa e programma la prestazione entro le tempistiche corrette.

Servizio a pagina 11

EMERGENZA AGRICOLTURA

Coldiretti Torino ha lanciato l'allarme per la Popilia japonica



Loredana Polito

■ Torna l'incubo della 'Popilia japonica' nelle campagne piemontesi, e lo fa nel momento più difficile per molte aziende agricole.

Le temperature alte hanno accelerato lo sviluppo dell'insetto, provocando un'infestazione che gli agricoltori definiscono già più grave rispetto a quella dello scorso anno. Il caldo anomalo ha costretto le aziende ad avviare con largo anticipo le irrigazioni, aumentando ulteriormente i costi di gestione. Parallelamente, la metamorfosi delle larve di Popilia è avvenuta prima del previsto. Originaria dell'Asia, la Popilia japonica si nutre di foglie e frutti giovani e negli ultimi anni si è espansa tra Piemonte e Lombardia, favorita anche dagli effetti del cambiamento climatico.

Se nel 2025 i danni avevano colpito soprattutto vigneti, nocciuoli e frutteti del Canavese, quest'anno le segnalazioni riguardano anche colture orticole e mais. L'insetto è ormai presente persino nei giardini urbani e sulle piante da balcone, con episodi particolarmente gravi nel Novarese, dove alcune piante vengono completamente divorate in poche ore.

«Riceviamo continuamente segnalazioni», denuncia il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici. «La diffusione della Popilia - spiega - interessa un'area molto più vasta rispetto al passato, mentre le aziende devono affrontare costi di produzione in forte aumento e attendono ancora i pagamenti della frutta consegnata ai grossisti nell'estate 2025».

ALESSANDRIA

Le imprese risicole sono in estrema difficoltà

Servizio a pagina 10

SAVONA

Valbormida, la visita del presidente Bucci

Servizio a pagina 13

LE ACCUSE DEL GIP A RAMETTA

«L'investimento di Corrieri è stato un atto volontario»

■ Il sostituto procuratore Andrea Ranalli ha modificato il capo di imputazione nei confronti di Vincenzo Rametta, l'uomo che sabato all'alba ha investito Edoardo Corrieri, 29 anni, dopo una lite in corso Italia. L'investitore, un operaio di 28 anni incensurato, è adesso accusato di omicidio volontario.

Ieri mattina la procura ha conferito l'incarico per l'autopsia sul corpo di Corrieri, che sarà effettuata domani dal medico legale Francesco Ventura. La relazione sarà depositata entro 60 giorni. I famigliari di Corrieri, intanto,

hanno nominato come legale di parte l'avvocata Francesca De Martini.

L'avvocato Stefano Ganci, che difende Rametta, ha nominato un proprio consulente tecnico. Rametta, che si era consegnato ai poliziotti pochi minuti dopo l'investimento si trova tuttora nel carcere di Marassi. La gip Maria Antonia Di Lazzaro ha disposto per lui i domiciliari con braccialetto elettronico, ma nell'attesa che arrivi il dispositivo il giovane resterà in cella. Secondo i magistrati l'uomo manifesterebbe pericolosità sociale.

E LA POLIZIA NE ARRESTA TRE PER LA RAPINA DEL 9 MAGGIO

Ancora risse tra minori non accompagnati: diciassette soccorsi a San Fruttuoso

■ Violenza tra minori stranieri non accompagnati a Genova, che, con ogni evidenza, nonostante siano minori, sono in giro di notte. È successo martedì dopo mezzanotte sulle alture di San Fruttuoso, dove un ragazzo di 17 anni è stato soccorso dopo essere stato picchiato da un gruppo di coetanei armati di bastoni. Il giovane ha riportato diverse ferite, tra cui un trauma cranico, ed è stato portato all'ospedale San Martino. Sul posto le volanti della polizia. Il giovane è ospite di una comunità di minori non accompagnati. Ha detto che era con alcuni amici e che a picchiarlo sarebbero stati alcuni giovani italiani e albanesi. Gli aggressori sono fuggiti. Nei giorni scorsi i residenti, riuniti in un comitato della zona di San Fruttuoso, avevano lanciato l'allarme sulla microcriminalità nella zona puntando il di-

to sulla necessità di interventi urgenti e controlli sulle comunità alloggio del quartiere. Sull'episodio indaga la polizia. Intanto la Polizia di Genova ha arrestato due 17enni e un ragazzo di 16 anni tutti tunisini per rapina aggravata e lesioni aggravate dopo la rapina avvenuta il 9 maggio a un uomo che era arrivato a Genova per partecipare all'Adunata Nazionale degli Alpini. L'uomo si trovava nel centro storico quando è stato bloccato da quattro ragazzi che gli hanno sbarrato la strada e lo hanno aggredito e colpito con un pugno al volto riuscendo a sottrargli il portafoglio e un coltellino multiuso dalle tasche dei pantaloni, lasciandolo a terra, tramortito. La vittima aveva riportato la frattura scomposta alla mascella, refertata con una prognosi di 40 giorni.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

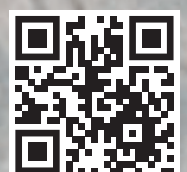
Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Loredana Polito

■ Uscito il bando per uno degli interventi più attesi della sanità torinese. Entra ora nella fase operativa il percorso che porterà alla realizzazione del nuovo Pronto soccorso dell'ospedale Molinette di Torino, con una profonda riorganizzazione degli spazi dedicati all'emergenza-urgenza e un programma di lavori pensato per migliorare sicurezza, funzionalità e qualità dell'assistenza sanitaria, senza però mai interrompere l'attività ordinaria.

La gara d'appalto è stata pubblicata da Scr Piemonte e riguarda sia la progettazione esecutiva sia l'esecuzione dei lavori di adeguamento e messa a norma del Dipartimento di Emergenza e Accettazione. Le offerte dovranno essere presentate entro il 15 luglio 2026.

Si tratta di un passaggio decisivo per un'opera considerata strategica all'interno del principale presidio ospedaliero del Piemonte, chiamato ogni giorno a gestire un elevato numero di accessi e situazioni cliniche ad alta complessità.

L'intervento interesserà il Pronto soccorso di Medicina, il presidio Molinette-Abegg, il pronto soccorso di Chirurgia, la rianimazione e diverse aree funzionali collegate.

L'obiettivo è quello di rendere gli spazi più sicuri, moderni e adeguati alle esigenze di pazienti e operatori sanitari, attraverso un significativo potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche.

Il progetto nasce dalla necessità di intervenire su una struttura che, pur continuando a rappresentare un punto di riferimento fondamentale per il sistema sanitario regionale, mostra da tempo limiti strutturali e organizzativi che richiedono una risposta concreta. Non si tratta soltanto di una riqualificazione edilizia. L'operazione punta infatti a ridefinire il modello di gestione dell'emergenza, migliorando i percorsi di presa in carico e rendendo più efficiente l'interazione tra i diversi servizi coinvolti.

Al centro del piano figurano i principi dell'accessibilità universale, della sicurezza e dell'umanizzazione delle cure. Un aspetto che assume particolare rilevanza in un contesto delicato come quello del pronto soccorso, dove gli spazi e l'organizzazione incidono direttamente sulla qualità dell'assistenza e sull'esperienza vissuta dai pazienti e dai loro familiari.

Uno degli elementi più significativi riguarda la continuità operativa. La documentazione di gara stabilisce infatti che le attività assistenziali dovranno proseguire senza interruzioni durante tutte le fasi del cantiere. Nessuna sospensione dei servizi, nessun ridimensionamento delle funzioni di emergenza. Un vincolo considerato imprescindibile e che ha orientato l'intera progettazione dell'opera.

Le indicazioni sono contenute nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, il documento che rappresenta la base per lo sviluppo della progettazione esecutiva. L'investi-

EDILIZIA SANITARIA

Molinette, parte la gara per il Pronto soccorso

Pubblicato il bando. Investimento da 13,56 milioni per sicurezza, efficienza e continuità assistenziale



La scadenza per partecipare è stata fissata al 15 luglio 2026

mento complessivo ammonta a 13,56 milioni di euro, mentre la durata prevista dei lavori è di circa due anni e mezzo.

L'avvio del cantiere è programmato per il mese di novembre. Nel frattempo sono già partite le attività preparatorie necessarie a consentire l'avvio degli interventi. Operazioni che comprendono lo sgombero delle aree coinvolte e alcuni trasferimenti funzionali interni, destinati a concludersi entro il prossimo mese di agosto.

Da un punto di vista tecnico, il progetto prevede una profonda riorganizzazione dell'intera area dell'emergenza-urgenza. L'obiettivo è creare spazi più razionali e maggiormente integrati tra loro, favorendo una gestione più efficace dei flussi di pazienti e una migliore distribuzione

delle attività assistenziali.

La prima fase dei lavori comprenderà la realizzazione di due nuovi ascensori montategghe esterni, destinati a collegare il piano del pronto soccorso con i livelli superiori. Contestualmente saranno eseguiti interventi di adeguamento architettonico e impiantistico nell'area della radiologia interventistica e del pronto soccorso chirurgico, oltre alla ristrutturazione degli spazi della chirurgia vascolare.

Le opere riguarderanno demolizioni, nuove compartimentazioni interne, rifacimento degli impianti elettrici e speciali, sostituzione dei sistemi di ventilazione e dei gas medicali, oltre al rinnovo di pavimentazioni e finiture. Una trasformazione profonda che interesserà tanto la compo-

nente strutturale quanto quella tecnologica.

Durante questa fase il pronto soccorso continuerà a funzionare negli spazi attualmente in uso. Gli accessi resteranno invariati e sarà garantita la piena operatività dell'Osservazione Breve Intensiva. Complessivamente, la durata prevista dei lavori è di 380 giorni.

Successivamente prenderà avvio la seconda fase, che prevede la ri-funZIONalizzazione completa dell'area oggi occupata dal pronto soccorso. In questo periodo il servizio verrà trasferito temporaneamente negli spazi rinnovati realizzati durante la fase precedente. Le attività ad alta gravità troveranno collocazione nell'ex radiologia interventistica, mentre i percorsi a media e bassa intensità saranno

ospitati nelle aree della chirurgia vascolare. Il triage verrà effettuato attraverso un nuovo box collocato nella camera calda, mantenendo inalterati gli accessi pedonali e carrabili. Questa fase durerà circa 430 giorni.

L'ultima parte dell'intervento sarà dedicata al completamento definitivo del nuovo assetto organizzativo. Verrà riconfigurata l'area dell'Osservazione Breve Intensiva secondo il layout finale del pronto soccorso e saranno eseguiti ulteriori adeguamenti impiantistici. Particolare attenzione sarà riservata ai sistemi di ventilazione meccanica, considerati essenziali per migliorare la qualità dell'aria e garantire condizioni ambientali più sicure.

Tra le novità previste figurano anche percorsi dedicati

alla gestione dei pazienti con patologie infettive e una nuova 'Shock Room' destinata ai casi più gravi e complessi. Soluzioni che rispondono alle esigenze emerse negli ultimi anni e che mirano a rafforzare la capacità di risposta della struttura nelle situazioni di maggiore criticità.

Sull'avvio della procedura è intervenuto l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, sottolineando come l'apertura della gara rappresenti un passaggio particolarmente importante per il sistema sanitario piemontese.

«L'avvio dei lavori per il pronto soccorso delle Molinette è un fatto importante e dimostra ancora una volta la volontà e l'attenzione di Regione e di Città della Salute e della Scienza nel garantire servizi e operatività adeguati nella struttura attuale, che come sappiamo è obsoleta e presenta criticità, in attesa del nuovo Parco della Salute», dichiara Riboldi, evidenziando inoltre il lavoro svolto per individuare una soluzione capace di conciliare l'esecuzione dei lavori con la piena continuità dell'assistenza, tutelando sia i pazienti sia il personale sanitario.

Anche il direttore generale della Città della Salute di Torino, Livio Tranchida, considera la pubblicazione del bando un momento decisivo. «La pubblicazione del bando - afferma - è un passaggio fondamentale. Conferma che i tempi e le promesse vengono rispettati», afferma il manager, ricordando come la riqualificazione del pronto soccorso fosse stata indicata tra le priorità fin dal suo insediamento.

L'intervento è una delle principali operazioni di ammodernamento della sanità torinese in attesa della realizzazione del futuro Parco della Salute. Un progetto che guarda al domani, ma che, nel frattempo, punta a migliorare concretamente il presente, offrendo a cittadinanza e operatori spazi più sicuri, tecnologie più avanzate e un'organizzazione capace di rispondere in modo più efficace alle sfide dell'emergenza sanitaria contemporanea.

INCENDIO DI CRANS MONTANA

Elsa torna ora a casa dopo lunghi mesi di cure

■ Elsa viene finalmente dimessa oggi dall'ospedale Infantile Regina Margherita di Torino e potrà finalmente tornare a casa.

Un ritorno che rappresenta molto più di un semplice rientro tra le mura domestiche, al termine di un lungo e complesso percorso di cura iniziato nella notte di Capodanno a Crans Montana, quando una vacanza all'insegna della serenità si trasformò improvvisamente in un'emergenza.

Le prime cure furono prestate al Kinderspital di Zurigo, dove la bambina venne ricoverata in terapia intensiva. Successivamente il trasferimento al Centro Grandi Ustionati della Città della Salute di Torino, dove è stata seguita per il trattamento delle ustioni e delle complicanze che hanno caratterizzato le fasi più delicate del decorso clinico.

Il 24 aprile Elsa è stata trasferita nel reparto ad alta intensità di cure della Chirurgia pediatrica del Regina Margherita.

Da quel momento sono iniziati due mesi fondamentali, durante i quali ha recuperato progressivamente autonomia fisica e capacità di affrontare le conseguenze psicologiche dell'esperienza vissuta.



Determinante il lavoro svolto dal Dipartimento di Patologia e Cura del Bambino, diretto da Franca Fagioli.

Grazie a un approccio multidisciplinare, il personale sanitario ha seguito tutti gli aspetti del quadro clinico della paziente, dalle esigenze chirurgiche a quelle neuropsichiatriche, psicotraumatologiche, nutrizionali, fisiatriche, riabilitative, ematologiche e anestesilogiche.

Nel percorso di assistenza sono stati coinvolti anche decine di professionisti che

hanno contribuito quotidianamente alle cure.

Un ruolo particolarmente significativo è stato svolto dal personale infermieristico, protagonista nell'assicurare continuità e qualità dell'assistenza.

«Un giorno speciale per Elsa e tutta la sua famiglia. Tornare a casa è un traguardo importantissimo dopo tutti questi mesi di ospedalizzazione.

Ringrazio tutti i professionisti dei nostri ospedali, che quotidianamente l'hanno assistita con competenze cliniche ed empatia non comuni», dichiara Federico Riboldi, assessore alla Sanità della Regione Piemonte.

«Il rientro a casa di Elsa è un grande e meritato traguardo per tutti gli operatori coinvolti a ogni livello e, soprattutto, per lei e la sua famiglia.

Continueranno a essere supportati nel tempo attraverso controlli e rivalutazioni, affinché la qualità di vita di Elsa possa migliorare giorno dopo giorno», aggiunge Adriano Leli, direttore generale Oirm-Sant'Anna.

Felicia Bello

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A TUTTO	Euro 2,00 a parola



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Elia Puccio

DAL 24 GIUGNO AL 1° LUGLIO

I Minions si preparano a conquistare la città

Tanti eventi, anteprima del film e videomapping sulla Mole per il debutto di «Minions & Monsters»

Torino si prepara ad accogliere una delle iniziative cinematografiche più spettacolari dell'estate. Dal 24 giugno al 1° luglio il capoluogo piemontese diventerà il palcoscenico di una serie di appuntamenti speciali dedicati a «Minions & Monsters», il nuovo film distribuito da Universal Pictures che arriverà nelle sale italiane il prossimo 1° luglio.

Per un'intera settimana la città sarà attraversata dall'energia travolgente dei celebri personaggi gialli. Un programma ricco di eventi coinvolgerà cittadinanza, turisti e appassionati di cinema, trasformando alcuni dei luoghi più rappresentativi di Torino in scenari magici, tra fantasia, spettacolo e intrattenimento.

L'iniziativa è promossa con il patrocinio della Città di Torino e realizzata in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e il Museo Nazionale del Cinema. Al centro del progetto ci sarà la Mole Antonelliana, simbolo della città e punto di riferimento della cultura cinematografica nazionale.

Il nuovo capitolo dedicato ai Minions porterà sul grande schermo una storia all'insegna dell'avventura e dell'umorismo. Nel film, i pasticcioni aiutanti gialli si ritrovano coinvolti in una vicenda che li conduce fino a Hollywood, dove conquistano la notorietà e diventano vere star del cinema. Il successo, però, lascia presto spazio al caos. Dopo aver perso tutto, i protagonisti finiscono per liberare pericolose creature nel mondo e saranno costretti a unire le forze per rime-



Nel film, i Minions si ritrovano coinvolti in una vicenda che li conduce fino a Hollywood

diare ai danni provocati e salvare il pianeta da una minaccia senza precedenti.

Comicità e fantasia. Ma anche azione e spettacolo. Una formula pensata per coinvolgere il pubblico di ogni età e che rappresenta il cuore di un progetto destinato a occupare un posto di rilievo nella programmazione cinematografica estiva.

La scelta di Torino come sede delle celebrazioni non è casuale. La città vanta infatti un legame profondo con la storia del cinema italiano e ospita una delle istituzioni culturali più prestigiose del settore. Allo stesso tempo, il capoluogo piemontese continua a esercitare un forte richiamo grazie al suo patrimonio di leggende, simboli e racconti che

nel tempo ne hanno alimentato il fascino.

Tra architetture monumentali, percorsi legati all'esoterismo e atmosfere che da sempre alimentano l'immaginario collettivo, Torino appare il luogo ideale per ospitare un universo narrativo popolato da creature misteriose, mostri e personaggi sopra le righe. Un contesto che sembra dialogare

naturalmente con lo spirito della nuova produzione cinematografica.

Il primo appuntamento sarà ospitato dal Museo Nazionale del Cinema. Dal 24 giugno al 1° luglio visitatori e visitatrici potranno partecipare a un'esperienza immersiva e interattiva ispirata al film. Il percorso, pensato per grandi e piccoli, consentirà al pubblico di affiancare i Minions in una missione speciale: evocare enigmatiche creature attraverso installazioni e attività coinvolgenti disseminate lungo il tragitto.

Non mancheranno le sorprese. Al termine dell'esperienza sarà infatti possibile immortalare la propria partecipazione grazie a un'area fotografica dedicata, realizzata appositamente per l'atteso evento.

L'ingresso sarà completamente gratuito e non richiederà l'acquisto del biglietto del museo. Per partecipare sarà sufficiente effettuare una registrazione preventiva attraverso il sito web dedicato, dove saranno disponibili tutte le indicazioni necessarie per l'accredito.

Il momento più atteso arri-

verà giovedì 25 giugno. In quella data il Cinema Massimo ospiterà l'anteprima speciale di «Minions & Monsters», riservata a giornalisti, creator e ospiti invitati.

Sarà un grande evento: gli organizzatori hanno previsto un allestimento scenografico di forte impatto. Un Orange Carpet lungo 130 metri unirà il Museo Nazionale del Cinema e il Cinema Massimo, creando una passerella simbolica tra due luoghi centrali della cultura cittadina e accompagnando il pubblico verso la proiezione.

La serata culminerà con un evento destinato a catturare l'attenzione dell'intera città. Al termine dell'anteprima la Mole Antonelliana si vestirà infatti di giallo grazie a una speciale illuminazione ispirata ai celebri protagonisti della saga.

E sulla facciata rivolta verso via Po prenderà vita un grande 'videomapping' che trasformerà il monumento in una gigantesca tela animata. Immagini, colori ed effetti visivi racconteranno l'arrivo del film a Torino, offrendo uno spettacolo capace di unire innovazione tecnologica e valorizzazione del patrimonio urbano.

L'iniziativa sarà anche un'importante occasione di valorizzazione del territorio. Grazie al prezioso supporto della Film Commission Torino Piemonte saranno realizzate riprese video e aeree con droni dedicate ad alcuni dei luoghi più iconici della città. I contenuti confluiranno poi in una campagna social che accompagnerà il lancio del film e contribuirà a promuovere il capoluogo piemontese a livello nazionale.

CUPOLELIDO
acquaparco

OGNI GIORNO SEMBRA VACANZA

APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 9.30 ALLE 18.30

CUPOLELIDO.IT

Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN)

0172 381280

info@cupolelido.it

Alessandro Marini

■ La figura professionale del mental coach è ancora poco utilizzata nel mondo del lavoro di oggi, ma sempre più imprenditori e persone fisiche scelgono di farsi affiancare da questo professionista per migliorare le loro vite e performance. Grazie all'intervista che seguirà a Iuliana David, mental coach riconosciuta dal Coni, approfondiremo questo lavoro.

Iuliana è laureata in Scienze dell'Amministrazione e Organizzazione. Originaria dalla Transilvania, vive nel Cuneese da più di vent'anni, è una donna che crede profondamente nei legami veri e nella solidità degli affetti. La sua forza quotidiana deriva proprio dalla qualità delle relazioni che coltiva e dai valori appresi fin da piccola, grazie al rapporto con il compagno, dalla bellezza delle amicizie, ma soprattutto dalla fortuna che si è ritrovata in questo viaggio di vita. Iuliana ha avuto anche la grande fortuna di incontrare tante persone di valore, istruite, abili e capaci di cui ha sempre saputo cogliere almeno una piccola cosa bella, che oggi custodisce con grande pregio nella sua valigia di esperienze. Pertanto, come ci tiene a sottolineare il suo impegno quotidiano è quello di custodire dentro di lei solo il meglio del meglio, così il viaggio è molto più leggero e piacevole. La stabilità emotiva e mentale che insegna ai suoi coachee è la stessa che coltiva ogni giorno nella sua vita privata.

Oltre i numeri e le definizioni tecniche, ci dice cos'è e cosa fa un mental coach nel mondo così complesso in cui viviamo oggi?

INTERVISTA ALLA MENTAL COACH IULIANA DAVID

«Il mio lavoro insegna a preparare le persone alle sfide future»

Nell'intervista sono stati affrontati vari aspetti di una professione ancora poco conosciuta



La mental coach Iuliana David

Oggi la vita ci chiede di correre sempre più velocemente. Corriamo nel lavoro, nello sport, e per inseguire le aspettative della società. Soprattutto dopo gli anni difficili del Covid, molte persone si sono scoperte più fragili, stanche o semplicemente bloccate davanti a sfide che sembrano montagne insormontabili.

Ecco perché essere un

mental coach per me non significa insegnare formule magiche o fredde strategie di successo, ma significa essere un alleato. Significa tendere la mano a chi si trova in un momento di stallo, che sia un manager schiacciato dalle responsabilità, un atleta che ha paura di fallire, o chiunque voglia semplicemente ritrovare la propria strada. È un percor-

so di valorizzazione di se stessi: io aiuto le persone a ritrovare la consapevolezza delle proprie risorse e la forza interiore per rimettersi in gioco, dimostrando che i risultati concreti sono alla portata di chiunque abbia la buona volontà di provarci. Il mental coach prepara le persone ad affrontare le sfide presenti e future, al contrario di uno psicologo che analizza situazioni passate.

Lei ha scelto di specializzarsi molto nel Team Building e nel lavoro con le squadre aziendali. Da dove nasce questa forte vocazione per l'unione dei gruppi?

Nasce direttamente dalla mia esperienza sul campo ed è per questo che la sento così mia. Nel mio percorso lavorativo passato ho vissuto in prima persona dinamiche complesse. Ho provato sulla mia pelle cosa significa lavorare in contesti dove manca l'unione, dove regnano l'isolamento, l'assenza di sinergia o la mancanza di una guida che sappia ascoltare. So quanto possa essere pesante affrontare la giornata in un ambiente simile.

Quando ho capito che quelle dinamiche potevano essere trasformate e risolte con il giusto metodo, ho de-

ciso di specializzarmi per diventare la figura di supporto che avrei voluto incontrare io nei momenti di difficoltà. Un gruppo di lavoro non deve essere una somma di solitudini, ma un team unito. Quando una squadra impara a lavorare in sinergia, non migliora solo la produttività dell'azienda: migliora drasticamente la qualità della vita lavorativa di ogni singola persona. Questo per un'impresa è il valore più grande.

Spesso gli imprenditori hanno timore di affidarsi alla formazione esterna perché temono sia un percorso astratto o troppo oneroso. Cosa si sente di dire loro?

Dietro ogni azienda c'è un uomo o una donna che ha fatto sacrifici immensi. Ogni attività è un sogno che ha richiesto notti insonni, rischi e coraggio. Io lo so bene, e so anche che un imprenditore spesso si sente terribilmente solo al comando. Per questo parlo la loro stessa lingua, con la massima concretezza.

La mia laurea in Scienze Giuridiche è uno strumento pratico che porto direttamente in azienda per fare chiarezza: aiuto i dipendenti a comprendere con precisione la netta distinzione tra i loro diritti e i loro sacro-

santi doveri del lavoro subordinato, portandoli a riflettere su quante responsabilità e sacrifici comporti la libera professione per il datore di lavoro. Questo abbatte i muri, riduce i conflitti e crea un'empatia profonda tra il team e l'imprenditore.

Inoltre, ho scelto consapevolmente di mantenere la mia struttura professionale molto snella. Avendo costi fissi ridottissimi, posso offrire interventi estremamente competitivi sul mercato. Credo fermamente nella regola di Pareto: il mio obiettivo è garantire all'azienda il minimo investimento economico a fronte del massimo valore concreto e produttivo portato a casa. Se cresce il loro sogno, cresce tutto il nostro tessuto economico.

Qual è il messaggio che vuole lasciare a chi è interessato a iniziare un percorso di coachee?

Un messaggio che voglio lasciare è che la risposta ha ogni domanda è già dentro di noi e forse hai solo bisogno di una guida per trovarla.

La stabilità emotiva e mentale che insegno ai miei coachee è la stessa che coltivo ogni giorno nella mia vita privata, guidata anche da un antico proverbio della nostra tradizione piemontese:

«Ij cit rinchign d'ancheuj a fan ij grand bot dla dman.»

(I piccoli sforzi e le giuste attenzioni di oggi fanno i grandi guadagni di domani)

Curare i piccoli dettagli delle relazioni e della mente oggi è l'unico modo sicuro per costruire un domani solido e straordinario e come disse Anthony Robbins «Non è quello che facciamo ogni tanto che modella la nostra vita, ma quello che facciamo costantemente».

SABATO 20 AL VIA SUI TORNANTI DI PIAN DEL RE

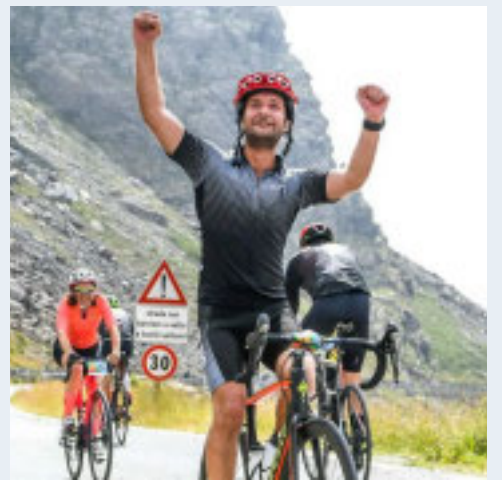
Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso

■ Sabato 20 giugno la strada tra Crissolo e il Pian del Re è riservata ai ciclisti e chiusa al traffico dei veicoli a motore dalle 9 alle 14. Rinfresco in quota per tutti i partecipanti. Con qualche ora d'anticipo sul solstizio d'estate, sabato 20 giugno, sui 9 impegnativi chilometri che da Crissolo conducono a Pian del Re, si apre la quinta edizione delle Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso. La parte più elevata della valle Po viene riservata ai soli ciclisti dalle ore 9 alle ore 14, con la chiusura al traffico dei veicoli a motore. Primo degli undici appuntamenti sulle salite dominate dall'inconfondibile sagoma del Monviso, il debutto sui tornanti che conducono alla sorgente del Po è aperto a ogni tipo di bicicletta, comprese quelle a pedalata assistita. L'evento è gratuito, non è necessario iscriversi, ma nella giornata i partecipanti sono invitati a registrarsi al punto di partenza fissato a Crissolo, nei pressi della Sala delle Guide, e a ritirare il talloncino commemorativo da apporre sulla propria bicicletta. La chiusura al traffico motorizzato della SP234 è fissata più a monte, in corrispondenza del bivio per la Borgata Borgo e a 5,5 km dal culmine dell'ascesa. All'arrivo in quota, come da tradizione, i ciclisti possono rifocillarsi al rinfresco gratuito allestito dall'organizzazione con prodotti tipici del territorio. L'al-

tro omaggio ai partecipanti è la fotografia che viene scattata in prossimità della vetta e resa disponibile dopo l'evento sul sito www.scalateleggendarie.it Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso giunge alla sua quinta edizione dopo aver registrato oltre 14.000 presenze nel corso delle prime quattro. L'evento è organizzato da Terres Monviso, la con la collaborazione tecnica di Velo Caraglio e Vigor Cycling Team. Gli eventi di Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso sono sostenuti dal programma Interreg Alcotra nell'ambito del progetto ATTRA(c)TIVE A pochi giorni dallo spettacolare epilogo del Giro d'Italia Women, la bicicletta torna dunque protagonista nelle Terre del Monviso. «Scalate Leggendarie - spiega Franco Demaria, sindaco di Saluzzo - rappresenta un esempio concreto di come lo sport, il turismo sostenibile e la valorizzazione del paesaggio possano diventare strumenti di crescita condivisa per tutto il territorio. Come Comune capofila della strategia di area vasta Terres Monviso, Saluzzo opera con convinzione nella realizzazione di eventi capaci di mettere in rete le nostre vallate, promuovendo identità, collaborazione e sviluppo. Manifestazioni come questa rafforzano l'attrattività delle Terre del Monviso e ne raccontano al meglio l'unicità e lo straordinario paesaggio».

A posizionare Pian del Re nella mappa del grande ciclismo furono due edizioni consecutive del Giro d'Italia: nel 1991 la vittoria andò a Massimiliano Lelli, mentre nel 1992 s'impose Marco Giovannetti. L'eredità di quelle due indimenticabili giornate di sport sono le migliaia di persone che, nella bella stagione, decidono di pedalare fino alle pendici del Monviso per poi sfidare le impegnative rampe che precedono Pian della Regina e gli spettacolari tornanti che conducono ai 202 metri del pianoro in cui il fiume più lungo d'Italia è ancora soltanto un ruscello. Per il corretto svolgimento delle scalate è obbligatorio l'uso del casco, si consiglia di portare guanti, k-way o indumenti pesanti per la discesa. Si raccomanda di controllare preventivamente lo stato di efficienza della propria bicicletta. Per chi lo desidera, è disponibile un servizio di noleggio di e-bike con prenotazione obbligatoria ...:

DATE E ORARI DELL'EDIZIONE 2026
di Scalate leggendarie
Sabato 20 giugno: Pian del Re ore 9-14
Venerdì 3 luglio: Colle dell'Agnello ore 9-13
Sabato 4 luglio: Montoso e Rucas di Bagnolo Piemonte ore 8-13
Domenica 5 luglio: Strada dei Cannoni (gravel e mtb)* ore 8-13



Lunedì 6 luglio: Colle di Sampeyre ore 8-13
Martedì 7 luglio: Pian del Re ore 9-12
Mercoledì 8 luglio: Sant'Anna di Vinadio ore 8-13
Giovedì 9 luglio: Colle Fauniera ore 8-13
Venerdì 10 luglio: Montemale di Cuneo ore 18-21
Domenica 6 settembre: Colle dell'Agnello ore 9-14
Sabato 12 settembre: Colle Fauniera ore 8-14

* Il tracciato della Strada dei Cannoni è abitualmente chiuso ai veicoli a motore, che lo possono percorrere solo al martedì e al giovedì.

Ufficio stampa Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso

Davide Mazzocco - 3333915734

Luciano Bona

Economia

Elia Puccio

COSTI DELL'ENERGIA

■ Dalla partita sul ritorno del nucleare in Italia alla revisione del sistema europeo delle emissioni, fino alla competitività industriale e alla sicurezza energetica del continente. È un Gilberto Pichetto Fratin a tutto campo quello intervenuto a Torino in occasione della cerimonia di conferimento del premio internazionale 'PoliTO Foresight and Innovation Award' a Teresa Ribera, vicepresidente esecutiva della Commissione Europea.

A margine dell'evento organizzato dal Politecnico di Torino, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha affrontato alcuni dei temi più strategici per il futuro energetico del Paese e dell'Europa, rilanciando in particolare il percorso che dovrebbe riportare l'energia nucleare nel mix energetico nazionale.

«Mi auguro che il Parlamento chiuda il percorso prima della pausa estiva e poi naturalmente dovranno esserci i decreti attuativi», ha dichiarato il ministro. Un iter che, nelle intenzioni del Governo, dovrebbe consentire all'Italia di creare il quadro normativo necessario per avviare nel prossimo decennio una nuova stagione nucleare, fondata sulle tecnologie di nuova generazione e sui piccoli reattori modulari.

Per Pichetto Fratin il nucleare non rappresenta una scelta alternativa alle energie rinnovabili, bensì uno strumento complementare. «Significa creare le condizioni giuridiche perché in Italia si possa, a partire dal prossimo decennio, ripartire con la produzione di energia nucleare, che non è alternativa alle rinnovabili, ma è integrativa alle rinnovabili. È una condizione che permette di avere l'energia per tutti a un prezzo inferiore», ha spiegato.

Il tema del costo dell'energia resta infatti centrale nel dibattito europeo. Il ministro ha richiamato la necessità di garantire alle imprese condizioni competitive rispetto ai principali concorrenti internazionali, in un contesto segnato dalle tensioni geopolitiche e dall'aumento dei costi energetici registrato negli ultimi anni.

Proprio in questa prospettiva si inserisce anche il confronto sul sistema ETS, il mercato europeo delle quote di emissioni che rappresenta uno dei pilastri della strategia climatica dell'Unione Europea. Pichetto Fratin ha riferito di aver affrontato l'argomento direttamente con Teresa Ribera, sottolineando la necessità di aggiornare alcuni meccanismi del sistema.

«Non è tanto questione di rinvio quanto di una definizione di taratura rispetto alle condizioni attuali», ha osservato il ministro. «L'Ets è un'esperienza iniziata nel 2005: ha dato risultati importanti sul fronte della decarbonizzazione, dell'innovazione e come stimolo allo sviluppo tecnologico. Chiaramente si tratta di andare a tarare sia i benchmark sia le modalità di intervento rispetto alla situazione dell'equilibrio europeo, ma anche della competi-

Nucleare, Ets e transizione energetica al Politecnico

Pichetto Fratin rilancia la sfida. «Servono le condizioni per ripartire nel prossimo decennio»



Il ministro Gilberto Pichetto Fratin

vità dell'Europa nei confronti del resto del mondo».

Una posizione che si inseri-

sce nel dibattito aperto a Bruxelles sul rapporto tra obiettivi climatici e tutela del

sistema produttivo europeo, chiamato a confrontarsi con economie che operano spes-

so con regole ambientali meno stringenti.

Nel corso dell'iniziativa torinese il ministro ha inoltre sottolineato il ruolo crescente del Politecnico di Torino come luogo di elaborazione strategica sui grandi temi dell'innovazione e della sostenibilità. «Il Politecnico ha avviato un percorso che lo mette in relazione con le grandi istituzioni a livello europeo», ha affermato, evidenziando il valore della collaborazione tra ricerca, università e decisori pubblici.

Un concetto condiviso anche da Teresa Ribera, che ha riconosciuto come l'Italia abbia compiuto passi avanti significativi nella transizione energetica ma debba ancora accelerare il percorso. «L'Italia ha fatto qualcosa, ma deve ancora fare molto», ha affermato la vicepreside

dente della Commissione europea.

Ribera ha ribadito la disponibilità di Bruxelles a garantire maggiore flessibilità nelle regole fiscali per gli investimenti destinati alla sicurezza energetica e alla resilienza del sistema. «Ciò che la Commissione propone è offrire agli Stati membri una certa flessibilità, a condizione che le risorse vengano investite nella sicurezza energetica e nella resilienza energetica», ha spiegato.

Per la commissaria europea la strada resta quella della progressiva riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. «Non si tratta di sovvenzionare i combustibili fossili, ma di agevolare gli investimenti per ridurre questa dipendenza», ha sottolineato, ricordando come le crisi energetiche degli ultimi anni abbiano dimostrato la vulnerabilità dei sistemi troppo esposti alle importazioni.

Nel confronto tra Roma e Bruxelles emerge dunque una linea comune: accelerare la transizione energetica senza compromettere competitività, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità sociale. Una sfida complessa nella quale, secondo Pichetto Fratin, il nucleare potrebbe tornare a giocare un ruolo decisivo accanto alle fonti rinnovabili per garantire al Paese energia sicura, stabile e a costi sostenibili.

PREMIATI SETTE PROGETTI

Impact Award 2026, Simpro tra i protagonisti

La società piemontese conquista il riconoscimento nella categoria Pmi

■ C'è anche la piemontese Simpro S.p.A. tra i vincitori della seconda edizione dell'Impact Award, il riconoscimento promosso da PoliMi Graduate School of Management in collaborazione con il centro di ricerca Tiresia e con il sostegno di Cassa Depositi e Prestiti (CdP), dedicato alle realtà capaci di trasformare le sfide ambientali e sociali in opportunità di sviluppo sostenibile.

La società si è aggiudicata il premio nella categoria Pmi grazie alla realizzazione di un edificio industriale progettato per azzerare quasi completamente i consumi energetici.

Il progetto integra un impianto fotovoltaico, un sistema geotermico e infrastrutture dedicate alla mobilità elettrica, rappresentando un esempio concreto di innovazione applicata alla sostenibilità industriale.

La cerimonia di premiazione si è svolta presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia 'Leonardo da Vinci' di Milano, alla presenza del presidente di CdP Giovanni Gorno Tempini, dell'amministratore delegato Dario Scannapieco e della rettrice del Politecnico di Milano Donatella Sciuto.

«La sfida più grande per aziende e istituzioni è coniugare competitività e sostenibilità, garantendo una transizione che non lasci indietro nessuno», ha dichiarato Gorno Tempini, sottolineando come le esperienze premiate rappresentino un esempio concreto del legame tra sostenibilità e trasformazione digitale.

Secondo Scannapieco, i progetti vincitori dimostrano come sia possibile progettare il futuro in chiave sociale e ambientale generando impatti reali e misurabili. Un percorso che, ha evidenziato, necessita del sostegno di strumenti finanziari e competenze in grado di accompagnare la transizione verso modelli di sviluppo più sostenibili.

Per la rettrice Sciuto, l'Impact Award riconosce non soltanto i risultati raggiunti, ma anche la capacità delle iniziative premiate di generare nuova conoscenza, valore condiviso e opportunità per i territori.

La giuria del Premio, composta da esperti provenienti dal mondo imprenditoriale, accademico, pubblico e del terzo settore, ha selezionato sette vincitori tra venti finalisti.

Oltre a Simpro, sono stati premiati:

Damiano S.p.A. (Sicilia), vincitrice della categoria Imprese Ambientale, per un progetto di efficientamento idrico e digitalizzazione della filiera della frutta secca.

Esao S.p.A. (Liguria), categoria Imprese Sociale, per lo sviluppo di un innovativo dispositivo di risonanza magnetica destinato alla chirurgia del glioma cerebrale.

E-Distribuzione S.p.A. (Lazio), categoria Infrastrutture, per il rafforzamento della rete elettrica nazionale e della sua resilienza climatica.

Abc Napoli (Campania), categoria Pa Ambientale, per una piattaforma tecnologica finalizzata alla riduzione delle perdite della rete idrica.

Arca Puglia Centrale (Puglia), categoria Pa Sociale, per la riqualificazione del patrimonio di edilizia pubblica con particolare attenzione all'accessibilità.

XacBank (Mongolia), categoria Cooperazione Internazionale, per il sostegno alle Pmi, all'imprenditoria femminile e ai progetti green.

Doxa: la sostenibilità resta prioritaria, cresce il peso della dimensione sociale

Durante l'evento è stata



Lo stabilimento della Simpro a Brandizzo (Torino)

presentata anche l'indagine 'Sostenibilità, competitività e impatto', realizzata da Doxa, che fotografa l'evoluzione delle strategie di imprese e amministrazioni locali.

La ricerca evidenzia come la sostenibilità ambientale continui a rappresentare una priorità, ma accanto ad essa acquisiscano crescente importanza gli aspetti sociali e di governance.

Tra le imprese, il 66% prevede di aumentare nei prossimi tre anni gli investimenti destinati al benessere dei lavoratori, contro il 44% del triennio precedente.

Sale inoltre al 53% la quota di aziende intenzionate a rafforzare le misure

per la salute e la sicurezza dei dipendenti.

Per quanto riguarda i Comuni, emerge una maggiore attenzione alla valorizzazione e all'attrattività dei territori attraverso servizi e infrastrutture, indicata dal 35% degli enti intervistati, rispetto al 26% registrato nel triennio precedente.

Lo studio conferma infine come la sostenibilità sia sempre più percepita non solo come un fattore reputazionale, ma come una leva di competitività economica e finanziaria: per il 30% delle imprese migliora le performance finanziarie e per il 26% facilita l'accesso a fondi pubblici ed europei.

Loredana Polito



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



■ L'Asl Novara, in collaborazione con IRES Piemonte e Politecnico di Torino, ha partecipato al XXVI Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana Ingegneri Clinici (AIIC), svoltosi a Torino dal 10 al 13 giugno 2026 presso le OGR - Officine Grandi Riparazioni, uno dei principali appuntamenti nazionali dedicati all'innovazione tecnologica e organizzativa in sanità.

L'edizione 2026, intitolata «Facciamo innovazione: come le tecnologie nascono in corsia», ha posto al centro il ruolo delle aziende sanitarie come motore di innovazione, valorizzando esperienze e progetti capaci di migliorare l'efficienza dei servizi e la qualità dell'assistenza attraverso nuove tecnologie, modelli organizzativi e processi digitali.

Nell'ambito della sessione scientifica dedicata alla «Reingegnerizzazione di processi e sistemi di controllo: innovazione nei flussi operativi», svoltasi venerdì 12 giugno, è stata presentata la relazione «Ripensare la logistica sanitaria. Il modello MUSA di macrologistica interaziendale», frutto della collaborazione tra ASL Novara, IRES Piemonte e Politecnico di Torino.

La relazione è stata illustrata da Giovanna Perino di IRES Piemonte e ha presentato i risultati di un percorso di ricerca e sviluppo realizzato con il contributo di Stefania Bellelli e Sara Macagno per IRES Piemonte, Anna Cagliano e Carlo Rafele per il Politecnico di Torino, Elisabetta Fortina e Cristina Rossi della Farmacia Ospedaliera dell'ASL Novara oltre alla Direzione Generale di Asl Novara.

Il lavoro ha approfondito il modello MUSA (Magazzino Unico Sanitario), il sistema di logistica centralizzata sviluppato dalle Aziende Sanitarie dell'Area Interaziendale di Coordinamento (AIC 3) per la gestione integrata di farmaci, dispositivi medici e materiali sanitari. Il progetto rappresenta un'esperienza innovativa di macrologistica interaziendale che consente di ottimizzare approvvigionamenti, stoccaggio e distribuzione delle merci, migliorando l'efficienza organizzativa, la sostenibilità dei processi e la qualità del servizio a supporto delle attività assistenziali.

Il contributo ha ottenuto un importante riconoscimento: non solo è stato selezionato dal Comitato Scientifico dell'AIIC per la presentazione orale durante il congresso, ma è stato inoltre inserito tra i tre migliori lavori dell'area tematica di riferimento, a testimonianza dell'elevato valore scientifico e applicativo del progetto.

Il risultato rappresenta un significativo motivo di soddisfazione per l'ASL Novara e per tutti i partner coinvolti, confermando l'importanza della collaborazione tra aziende sanitarie, enti di ricerca e università nello sviluppo di modelli innovativi capaci di rispondere alle sfide organizzative del sistema sanitario.

Il Magazzino MUSA, ubi-

RIPENSARE LA LOGISTICA SANITARIA

Il modello Musa di macrologistica presentato al Convegno Aiic

L'edizione 2026 ha posto al centro il ruolo delle aziende sanitarie come motore di innovazione



cato nel Comune di Caltignaga con una superficie di circa 7.000 metri quadrati, fornisce di farmaci, dispositivi e beni economici quattro Aziende del Quadrante (Asl Novara, Asl Vco, Asl Vercelli, Asl Biella) che assistono 900.000 piemontesi e in particolare, oltre alle decine di RSA e ambulatori territoriali e Ospedali: Ospedale

S.S Trinità di Borgomanero; Ospedale S. Andrea di Vercelli; Ospedale San Pietro e Paolo di Borgosesia; Ospedale degli Infermi di Biella; Ospedale Castelli di Verbania; Ospedale S. Biagio di Domodossola; Centro Ortopedico di Quadrante di Omegna; Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara com-

prensiva dei presidi di S. Giuliano di Novara e S. Rocco di Galliate.

Il Magazzino Unico Centralizzato di AIC3, rappresenta un progetto strategico destinato a trasformare profondamente la gestione dei farmaci, dei dispositivi medici e dei materiali sanitari per tutti gli ospedali pubblici delle province di Novara,

Biella, Vercelli e Verbanio-Cusio-Ossola. L'iniziativa costituisce un importante investimento infrastrutturale e logistico e introduce un nuovo modello organizzativo capace di generare benefici concreti sia sul piano economico sia su quello sanitario.

La concentrazione delle attività logistiche in un'unica piattaforma altamente tecnologica e automatizzata favorisce una gestione integrata, più efficiente e più sicura delle scorte e grazie alla centralizzazione dei processi è possibile ottimizzare i consumi, ridurre sprechi e giacenze, migliorare la programmazione degli approvvigionamenti e contenere i costi di gestione sostenuti dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere.

Angelo Penna, Direttore Generale di Asl Novara, complimentandosi per il riconoscimento scientifico nazionale, conclude «Si tratta di un'iniziativa che guarda al futuro della sanità pubblica, con l'obiettivo di coniugare sostenibilità economica, innovazione organizzativa e miglioramento dei servizi offerti ai cittadini»

CRONACA

Arrestato a Novara un uomo per tentata rapina

Nella mattinata del 14 giugno, la Polizia di Stato di Novara ha tratto in arresto un cittadino marocchino, gravemente indiziato dei reati di tentata rapina e lesioni personali, al termine di un intervento effettuato in via Beltrami. Dopo la segnalazione gli agenti delle Volanti, giunti tempestivamente sul posto, hanno individuato un uomo che stava trattenendo per gli indumenti un altro ragazzo, il quale presentava evidenti lesioni al volto e agli arti superiori. La persona offesa, immediatamente soccorsa dal personale sanitario intervenuto sul posto, è stata successivamente trasportata presso l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara per ulteriori accertamenti. I primi riscontri medici hanno evidenziato lesioni di significativa entità, con una prognosi in corso di definizione. Nel corso degli accertamenti, gli agenti hanno raccolto le dichiarazioni della vittima e di alcuni testimoni presenti sul luogo dei fatti. Dalle attività investigative svolte nell'immediatezza è emerso che il presunto aggressore avrebbe colpito violentemente la vittima, tentando contestualmente di impossessarsi del marsupio da essa indossato. Durante le operazioni è stata inoltre rinvenuta e sequestrata una forcina che, secondo quanto riferito dai testimoni, sarebbe stata poco prima nella disponibilità dell'indagato. La vittima ha formalizzato denuncia querela nei confronti dell'uomo, consentendo agli investigatori di ricostruire compiutamente la dinamica dell'accaduto. Al termine degli accertamenti, il soggetto, un cittadino marocchino di 27 anni, è stato arrestato per i reati di tentata rapina e lesioni personali e deferito in stato di libertà per violazione della normativa in materia di armi od oggetti atti ad offendere.

SANITÀ

Il 20 giugno Open day «Nascere a Vercelli»

L'iniziativa rappresenta un'occasione per conoscere il Percorso Nascita offerto dall'Asl

BIELLA

Al via il centro estivo del Villaggio Lamarmora

Ha preso ufficialmente il via presso la Scuola Primaria del Villaggio Lamarmora il Centro Estivo 2026, che accoglierà nelle prossime settimane circa 40 bambini in un percorso educativo e ricreativo pensato per coniugare divertimento, crescita personale e scoperta del territorio. Ad aprire simbolicamente l'estate è stato l'assessore all'Istruzione del Comune di Biella Livia Caldesi che ha incontrato i bambini e gli operatori del servizio, portando il saluto dell'Amministrazione Comunale e augurando a tutti un'estate ricca di amicizie, esperienze e nuove scoperte. Il tema scelto per l'edizione 2026 è «Il mio primo pas-saporto da cittadino», un progetto che accompagnerà i partecipanti in un viaggio alla scoperta dei valori fondamentali della convivenza civile e del rispetto reciproco. Attraverso attività ludiche, laboratori e giochi di gruppo i bambini potranno avvicinarsi ai temi dell'educazione alla cittadinanza, dell'educazione stradale, dell'educazione alimentare, del fair play sportivo e della tutela dell'ambiente.

■ La Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Sant'Andrea di Vercelli apre le porte alle future mamme e ai futuri papà con l'open day «Nascere a Vercelli», in programma sabato 20 giugno, dalle 9 alle 13, presso l'Aula Magna dell'ospedale.

L'iniziativa rappresenta un'occasione preziosa per conoscere da vicino il Percorso Nascita offerto dall'ASL VC, incontrare l'équipe multidisciplinare e scoprire gli ambienti e i servizi che accompagnano uno dei momenti più importanti nella vita di una famiglia. Professionisti del consultorio e del reparto, diretto dalla Professoressa Libera Troia, saranno a disposizione per accogliere i partecipanti, rispondere alle domande e illustrare le diverse fasi dell'assistenza, dall'inizio della gravidanza fino ai primi giorni dopo il parto.

Nel corso della mattinata saranno allestiti diversi punti informativi dedicati ai servizi e alle attività a sostegno del Percorso Nascita. I partecipanti potranno approfondire gli aspetti legati



alla presa in carico in gravidanza, alla gestione del travaglio e del dolore, all'allattamento e alle prime cure del neonato, ma anche conoscere i progetti di solidarietà come la donazione del latte materno e del sangue cordonale. Non mancheranno momenti di confronto per sfatare i falsi miti legati alla gravidanza e al parto, oltre alla possibilità di scoprire pratiche come il massaggio infantile, pensato per favorire il benessere e la relazione con il neonato.

Sarà inoltre possibile visitare le sale parto, per per-

mettere alle future famiglie di familiarizzare con gli spazi e vivere con maggiore serenità e consapevolezza il momento della nascita. A rendere un po' più speciale la giornata contribuirà anche un'attività di belly painting in gravidanza: chi vorrà potrà farsi dipingere il pancione, un'esperienza simbolica e coinvolgente pensata per celebrare la maternità e creare un ricordo condiviso di questo percorso.

«Con iniziative come questa vogliamo accompagnare le future famiglie in un momento tanto impor-

ante, offrendo informazioni chiare e la possibilità di conoscere da vicino i nostri professionisti e i servizi dedicati alla nascita - sottolinea il Direttore Generale, Marco Ricci -. Il Percorso Nascita rappresenta un ambiente in cui integrazione tra ospedale e territorio, competenze professionali e attenzione alla persona si traducono in un'assistenza sempre più qualificata e vicina ai bisogni dei cittadini. Occasioni come l'open day rafforzano il rapporto di fiducia con la comunità e valorizzano il lavoro quotidiano delle nostre équipe».

■ Serve un cambio di passo oggettivo. E' quanto afferma Coldiretti Alessandria che si unisce a l'allarme lanciato da Coldiretti Piemonte in questa delicata fase che sta vivendo il comparto risicolo, costretto già a sopportare costi di produzione alle stelle ed arrivi sempre maggiori di riso dall'estero.

Nel 2025 sono arrivati in Italia, infatti, oltre 300 milioni di chili di riso straniero, in aumento del 10% rispetto all'anno precedente e di cui l'80% arriva dall'Asia. Il 60% del riso che entra in Italia beneficia del dazio zero e dal 2009, grazie al regime EBA ("Everything But Arms"), le importazioni sono passate da 9 a oltre 50 milioni di chili, aggravando il dumping con pesticidi vietati e sfruttamento di lavoro mino-

rile. «Le imprese risicole stanno affrontando una fase di estrema difficoltà, con tutte le varietà, sia quelle da risotto sia quelle da esportazione, che vedono una forte diminuzione del prezzo, una situazione che rischia di compromettere la sostenibilità economica del settore e la continuità produttiva di una coltura strategica per l'agricoltura italiana e per i nostri territori. Serve una fotografia istantanea del comparto che tenga conto delle

COLDIRETTI ALESSANDRIA

«Fase di estrema difficoltà per le imprese risicole»

A livello provinciale il riso Made in Alessandria conta circa 7.800 ettari, per totale di 531.383 quintali prodotti



problematiche di oggi e non una retrospettiva economica sterile - ha affermato il Presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco -. E', quindi, ne-

cessario che tutti siano pronti a fare un cambio di passo per impostare nuove formule come i contratti di filiera a tutela del territorio e delle pro-

duzioni locali. I produttori risicoli non possono certo delocalizzare le loro imprese come, invece, possono fare e hanno fatto i grandi gruppi del

settore, anche del nostro territorio. Per questo, serve ancor più una particolare attenzione per valorizzare la produzione locale».

Vista l'importanza economica della risicoltura va messa in atto ogni misura di sostegno contro le importazioni selvagge che danneggiano il settore: a livello provinciale il riso Made in Alessandria conta circa 7.800 ettari, per totale di 531.383 quintali, concentrati nella zona del Casalese.

«A tutta questa situazione, si aggiunge il falso mito del basmati. Per questo Coldiretti è in contatto anche con le Associazioni dei consumatori affinché tutti vengano a conoscenza del fatto che il riso basmati non può essere prodotto in Italia per cui tutto quello che arriva sulle nostre

tavole è certamente straniero, proveniente da Paesi quali Pakistan e India - ha aggiunto il Direttore Coldiretti Alessandria Elio Gasco -. Sarebbe opportuno introdurre delle alternative che sostengano la produzione Made in Italy: i nostri produttori sono disponibili a coltivare anche l'aromatico italiano che può benissimo sostituire quello straniero, dando maggiori garanzie ai consumatori - Siamo pronti a sederci ad un tavolo regionale per fornire gli strumenti necessari a trovare nuove formule che consentano alla risicoltura alessandrina e piemontese di attuare concrete progettualità».

Ricordiamo, oltretutto, che anche a livello nazionale, Coldiretti ha inviato una lettera indirizzata al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per chiedere la convocazione urgente del Tavolo Nazionale della Filiera Riscicola poiché l'Europa non è riuscita ad introdurre una clausola di salvaguardia automatica più efficace (revisione del regolamento SPG -Sistema di Preferenze Generalizzate), e perché manca stabilità di mercato con acquisti a singhiozzo che non consentono prezzi stabili e programmazione.

SABATO 20 GIUGNO A CASALE MONFERRATO

Torre Civica illuminata per la Giornata della FSHD

■ Sabato 20 giugno la Torre Civica di Casale Monferrato sarà illuminata di colore arancione in occasione della Giornata Internazionale della FSHD.



La FSHD (Distrofia Muscolare Facio-Scapolo-Omerale) è una malattia neuromuscolare rara che colpisce circa 1 persona ogni 8.000, spesso in giovane età; questa provoca una debolezza muscolare progressiva che colpisce tipicamente il volto, le scapole e le braccia, per poi estendersi alle gambe e all'addome.

L'iniziativa, che si realizzerà grazie alla collaborazione con AMC, è stata promossa da dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

■ La Cantina Sociale Barbera dei Sei Castelli annuncia l'apertura, sabato 20 giugno dalle 17, di una nuova esposizione d'arte all'interno del museo "L'Anima del Vino", nel Centro Enoturistico "Il Risveglio del Ceppo" di regione Opessina 41, a Castelnuovo Calcea in provincia di Asti.

«È la prima esposizione di una serie che, attraverso il circuito museale di Asti Musei, avrà come sito privilegiato la nostra struttura» fanno sapere dalla Cantina.

La mostra, che sarà visitabile in orario di apertura del Centro Enoturistico (feriali 9-13 e 14,30-19; festivi 9,30-12,30 e 15-18,30) fino al 20 luglio, s'intitola "Radici sotto la terra, poesie sotto la pelle" e porta in dialogo le opere in terracotta dell'artista pavese Germano Casone con le sculture, stabili presenze del

SABATO 20 GIUGNO

Alla Cantina Barbera Sei Castelli le opere di Germano Casone

museo, di Ezio Ferraris, realizzate a partire da ceppi di viti antiche, le stesse radici che il progetto Il Risveglio del Ceppo ha strappato all'abbandono e restituito alla vita e alla bellezza del vino.

L'esposizione è organizzata dalla galleria alessandrina "28/10", ideata e curata da Federico Bonfiglio, con progettazione, organizzazione e allestimento a cura dello stesso Bonfiglio e di Simona Marcialis.

La mostra nasce all'interno di Art Wine Emotions, un format culturale esclusivo concepito per ridefinire il dialogo tra

arte contemporanea e cultura del vino. Come spiegano i suoi ideatori Federico Bonfiglio e Simona Marcialis: «Le cantine si trasformano in ambienti esperienziali dove estetica, degustazione e narrazione sensoriale convivono in armonia, offrendo agli ospiti un viaggio immersivo tra opere d'arte, eccellenze enologiche e atmosfere evocative. Ogni evento è pensato per valorizzare l'identità del territorio attraverso esperienze curate, intime e raffinate, capaci di coinvolgere il pubblico in modo autentico e memorabile».

Nel caso della Cantina Bar-

bera dei Sei Castelli, questo dialogo trova una profondità ulteriore: le terracotte di Casone entrano in conversazione con le sculture di Ferraris, installate nel museo dalla sua inaugurazione, ricavate dai ceppi delle viti, legno vissuto e segnato dai decenni, strappato dalla terra con le sue radici ancora intatte. Si tratta di due linguaggi artistici diversi che parlano però la stessa lingua di fondo: quella del rapporto tra l'uomo, la terra e il tempo. Inoltre per ogni opera in terracotta ci sarà in abbinamento e degustazione un vino della Cantina.

CRONACA

Sorpresi ad abbandonare rifiuti in via Vidua

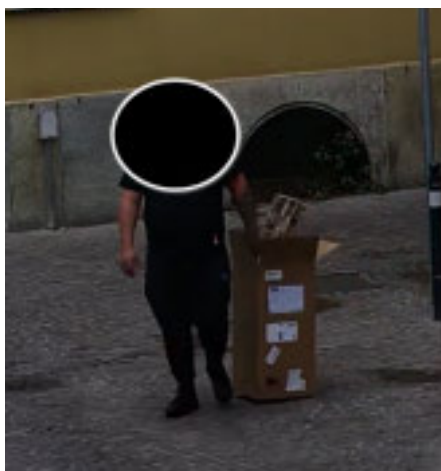
A seguito di numerose segnalazioni la Polizia Locale identifica e sanziona i responsabili

■ Prosegue l'attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti sul territorio cittadino da parte della Polizia Locale che, a seguito delle numerose segnalazioni pervenute relativamente ai continui conferimenti irregolari presso l'isola ecologica di Via Vidua, ha identificato e sanzionato alcuni dei responsabili.

L'attività di accertamento è stata avviata nell'ambito del costante monitoraggio delle situazioni di degrado ambientale presenti sul territorio comunale. Grazie al supporto dell'impianto di videosorveglianza installato nell'area da COSMO, gli agenti sono riusciti a individuare alcuni cittadini responsabili dell'abbandono di rifiuti all'esterno dei cassonetti, in alcuni casi con comportamenti reiterati nel tempo.

Tutti i soggetti identificati risultano residenti nella zona interessata dagli episodi contestati.

L'Assessore all'Ambiente Gigliola Fracchia, dichiara: «L'identificazione e la sanzione dei responsabili dimostrano che i controlli sul territorio sono costanti e che gli strumenti di videosorveglianza rappresenta-



no un supporto efficace nella tutela dell'ambiente e del decoro urbano. Ringrazio la Polizia Locale per il lavoro svolto e ricordo che l'abbandono dei rifiuti comporta conseguenze molto pesanti, con sanzioni che possono arrivare fino a 1.000 euro e, nei casi previsti dalla legge, anche rinvii di natura penale. Il rispetto delle regole è fondamentale per mantenere la cit-

tà pulita e decorosa».

Il Vice Sindaco di Casale Monferrato, Luca Novelli, aggiunge: «Questo risultato dimostra come il sistema di controllo del territorio, supportato dalle tecnologie di videosorveglianza e dalle segnalazioni dei cittadini, consenta di individuare e perseguire comportamenti illeciti che troppo spesso restano impuniti. Ringrazio gli agenti della Polizia Locale per l'attività svolta e assicuro che i controlli proseguiranno con continuità, perché il rispetto delle regole è una condizione indispensabile per garantire ordine e vivibilità negli spazi pubblici».

L'intervento effettuato in Via Vidua si inserisce in un'attività di controllo che prosegue in modo continuativo sull'intero territorio comunale, con verifiche mirate nelle aree maggiormente soggette a fenomeni di abbandono illecito. L'obiettivo è contrastare comportamenti che arrecano danno all'ambiente e al decoro urbano, tutelando al contempo i cittadini che rispettano correttamente le regole della raccolta differenziata.

ACQUI TERME

In mostra le opere a punto e croce di «Nonna Angela»

■ Dal 20 giugno al 5 luglio la Sala Mostre di Palazzo Chiabrera ospiterà "Quando la passione sfiora l'arte", una mostra dedicata alle opere a punto croce di Angela, affettuosamente conosciuta da tutti come Nonna Angela. L'esposizione sarà inaugurata sabato 20 giugno alle 17 alla presenza dell'Assessore alla Cultura Michele Gallizzi. L'iniziativa rappresenta un omaggio a una donna che, attraverso il lavoro paziente delle sue mani, ha saputo trasformare una passione coltivata per tutta la vita in una vera espressione artistica. Nata ad Acqui Terme nel 1937, Angela appartiene a quella generazione che ha conosciuto le difficoltà della guerra e del dopoguerra, affrontando fin da giovanissima il mondo del lavoro. La sua storia è profondamente intrecciata con quella della città: dagli anni trascorsi negli atelier di cucito e nelle storiche realtà produttive del

territorio fino alla costruzione di una famiglia numerosa, accompagnata sempre dalla creatività e dall'amore per il lavoro manuale. Negli anni il cucito ha lasciato spazio a una nuova passione: il ricamo a punto croce. Da oltre quarant'anni Angela realizza quadri, cuscini, centrotavola e manufatti di straordinaria precisione, opere che raccontano non solo una grande abilità tecnica ma anche una rara sensibilità artistica. Ogni lavoro custodisce ore di pazienza, dedizione e attenzione al dettaglio, diventando testimonianza di una tradizione che unisce artigianato, memoria e bellezza. La mostra offrirà ai visitatori l'opportunità di ammirare una selezione significativa di queste creazioni, frutto di una vita vissuta con passione e perseveranza. Un percorso che racconta, attraverso ago e filo, la storia di una donna, di una famiglia e di una comunità.

■ Sono oltre 30.400 i cittadini liguri che hanno ottenuto una visita specialistica o un esame diagnostico grazie al percorso di tutela sperimentale attivato da Regione Liguria per garantire l'accesso alle prestazioni sanitarie nei tempi indicati dalla prescrizione medica quando la prenotazione ordinaria non è disponibile entro le scadenze previste. Il percorso si affianca ai canali già esistenti del numero verde e del canale Urp che gestiscono circa 300 appuntamenti ogni giorno a livello regionale. Dalla fine di aprile dello scorso anno a oggi, sono state oltre 30.400 le richieste di accesso al percorso di tutela. Di queste, 26.872 si sono concluse con l'erogazione della prestazione, 414 sono ancora in fase di gestione da parte delle Aziende sanitarie e 3.138 persone hanno rinunciato o sono uscite dal percorso. «Il percorso di tutela è uno strumento concreto che consente di recuperare prestazioni che, in prima istanza, non sarebbe possibile garantire nei tempi previsti dalla ricetta - spiega l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò -. I numeri dimostrano che il sistema funziona e che sta dando risposte efficaci ai cittadini. Per questo, stiamo continuando a implementarlo, aumentando progressivamente il numero di prestazioni incluse nel percorso e rafforzando l'informazione affinché sempre più persone conoscano questa opportunità e possano usufruirne. Tra le prestazioni più significative che vengono gestite, ad esempio risultano la visita cardiologica, gastroenterologica, oculistica, ortopedica; per le prestazioni diagnostiche, ecografia dell'addome completo, e gastroscopia».

Il percorso di tutela si attiva quando il cittadino ha provato a effettuare la prenotazione attraverso i canali ordinari, Salute Simplex, Prenoto Salute, Cup, farmacie, medico di medicina generale o pediatra di libera scelta ma non è riuscito a ottenere un appuntamento entro i tempi previsti dalla prescrizione. In questi casi, la richiesta viene presa in carico direttamente dall'Area di riferimento che individua una soluzione alternativa e programma la prestazione entro le tempistiche corrette. Questo percorso si attiva automaticamente per alcune tipologie di visite ed esami: una volta individuata la disponibilità, sono gli operatori dedicati a contattare direttamente il cittadino per comunicare data e luogo dell'appuntamento. L'elenco delle prestazioni attualmente incluse è in costante aggiornamento ed è consultabile sul sito di Regione Liguria alla pagina <https://www.regione.liguria.it/homepage-salute/cosa-cerchi/liste-attesa/eleno>

L'ASSESSORE NICOLÒ: «È UNO STRUMENTO CONCRETO»

Liste di attesa: 30.400 prestazioni recuperate con il percorso di tutela

Serve a garantire l'erogazione di visite ed esami quando non c'è disponibilità nei tempi indicati dalla prescrizione



Il percorso di tutela è un passo avanti per i pazienti liguri

ROSSO, MAULLU E BIANCHI

Il bilancio di Fdl su Salis: «Genova è tornata indietro»

■ A un anno dall'insediamento della Giunta Salis Fratelli d'Italia traccia il bilancio: «Genova è già tornata indietro». «Genova non può permettersi di perdere tempo» dichiarano all'unisono l'onorevole Matteo Rosso, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, e il commissario cittadino, vicecapogruppo alla Camera, l'onorevole Stefano Maullu. «La città ha bisogno di un sindaco a tempo pieno - prosegue - , una guida capace di scegliere, decidere e indicare una direzione chiara. In questi dodici mesi, invece, abbiamo visto prevalere troppe polemiche e troppe battaglie ideologiche, mentre sicurezza, sviluppo economico, decoro urbano, infrastrutture e servizi sono rimasti sullo sfondo. È da questo bilancio che nasce la nostra campagna: non uno slogan, ma una fotografia della realtà che tanti genovesi percepiscono ogni giorno». Secondo Alessandra Bianchi, capogruppo di Fdl in Consiglio comunale, «il vero tratto distintivo della Giunta Salis è

l'immobilismo. Nel tentativo di tenere insieme posizioni politiche profondamente diverse, questa amministrazione alterna messaggi di moderazione a continue concessioni alle componenti più ideologiche della propria maggioranza. Il risultato è una città senza una direzione chiara, nella quale prevalgono gli equilibrismi politici anziché il coraggio delle scelte. Ma c'è un altro aspetto che preoccupa - prosegue Bianchi - ogni volta che emergono problemi, dal degrado alla sicurezza, la risposta sembra essere sempre la stessa: la responsabilità è di qualcun altro, del Governo, della Regione o di chi amministrava prima. Amministrare, invece, significa assumersi delle responsabilità, utilizzare fino in fondo gli strumenti e le competenze che il Comune possiede e collaborare con tutte le istituzioni per risolvere i problemi. I genovesi hanno eletto un sindaco per governare la città, non per spiegare ogni giorno perché non può farlo».

LA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE COMUNALE

Mascia (FI): «Urgente istituire il Garante degli Animali»

■ «Il blitz eseguito martedì pomeriggio dai Carabinieri del Nucleo Cites, con l'ausilio di un medico di Milano, al canile Montecontessa di Genova, che ha portato al sequestro di 13 cani e diversi gatti trovati in condizioni ritenute critiche impone di intervenire», dice Mario Mascia (nella foto), capogruppo di Forza Italia in Consiglio Comunale. Mascia è infatti autore di due proposte consiliari per la riforma del Regolamento Animali e per l'istituzione di un Garante per la tutela e il benessere degli animali in città. «Da garantista non voglio entrare nel merito delle indagini in corso e mi astengo dal fare ogni tipo di critica o valutazione - dichiara Mascia, che è stato assessore nella Giunta Bucci bis ed è avvocato penalista - Colgo però la palla al balzo per sostenere una volta di più che urge l'istituzione di un Garante per la tutela e il benessere degli animali in città. La mia proposta verrà discussa in commissione consiliare lunedì prossimo 22 giugno ed auspico possa approdare quanto prima al Consiglio comunale per l'approvazione». «L'istituzione di un Garante ad hoc per la tutela e il benessere degli animali in città - continua il segretario di Forza Italia Grande Città di Genova - è volta innanzitutto a presidiare le libertà che vanno assicurate agli animali come creature senzienti compatibilmente con le loro caratteristiche biologiche, fisiologiche ed etologiche per la riduzione dello stress e l'istituzione di condizioni idonee alla loro vita, quindi la corretta nutrizione, la libertà dal dolore e quella di manifestare le caratteristiche comportamentali specie».



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Richiesta di rilascio

concessione demaniale marittima

Il Direttore in affiancamento e Dirigente ad interim del Servizio Demanio, giusta delega conferita dal Decreto n. 285 del 20/03/2026, avvisa che sono pervenute numero 18 istanze di rilascio di concessione demaniale marittima. Ai fini di cui all'art. 18 Reg. Cod. Nav. tali istanze sono pubblicate per esteso sull'Albo Pretorio del Comune di Genova, nonché sul sito internet dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale www.portsogfgenoa.com sino al 07/07/2026. Si invitano tutti gli interessati a presentare entro e non oltre il termine del 07/07/2026 esclusivamente all'indirizzo <https://sua.portsogfgenoa.com>, istanze concorrenti, e all'indirizzo: segreteria.generale@pec.portsogfgenoa.com, eventuali osservazioni e/o opposizioni secondo le prescrizioni indicate, anche a pena di inammissibilità e/o improcedibilità, nell'avviso pubblicato in data 18/06/2026 presso l'Albo Pretorio del Comune di Genova e sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che si richiama per relationem, specificando gli estremi della domanda cui si intende far riferimento. Riservata, comunque, ogni diversa e/o ulteriore valutazione da parte dell'Ente in ordine alle istanze presentate.

Il Direttore in affiancamento Dirigente ad interim del Servizio Avv. Giovanna Chià

IL PROGETTO «LA SEMINA DEI SOGNI»

Papà detenuti e bimbi insieme per un pomeriggio

■ Diciassette papà detenuti e oltre venti bambini hanno partecipato lunedì 15 giugno, nel carcere di Genova Marassi, alla nuova Giornata delle Famiglie promossa dal progetto «La Semina dei Sogni», tornata nella casa circondariale genovese a sei mesi dall'ultima edizione dello scorso dicembre. Per un pomeriggio, il carcere si è trasformato in uno spazio dedicato all'incontro e alla condivisione tra genitori e figli: l'iniziativa ha previsto infatti la libera fruizione del campo da calcio, l'allestimento di un punto di lettura e un momento di merenda condivisa. La giornata si è svolta in parallelo alla decima edizione della «Partita con mamma e papà», iniziativa ideata

e promossa da Bambinisenzasbarre nell'ambito della campagna europea di sensibilizzazione «Non un mio crimine, ma una mia condanna». «La Semina dei Sogni» è un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile: è partito nel 2024 in Liguria con l'obiettivo di supportare i minori figli di detenuti e le loro famiglie e si svilupperà fino al 2028 a Genova, Chiavari e Sanremo grazie al supporto della Regione e all'adesione delle Case circondariali di Genova Marassi e Genova Pontedecimo, della Casa di reclusione di Chiavari e della Casa circondariale di Sanremo oltre a scuole, centri educativi e ser-

vizi territoriali. Il progetto, che nelle prossime settimane proporrà una nuova Giornata delle Famiglie anche all'interno del carcere di Chiavari, poggia su una rete di 10 realtà del Terzo Settore: Il Cerchio delle Relazioni (capofila), Arci Genova, Il Biscione, Veneranda Compagnia di Misericordia, Ceis, Agorà, Caleidoscopio, Cipm Liguria, Circolo Vega e Associazione Matita e coinvolge l'Ufficio esecuzione penale esterna di Genova (Uepe), Regione Liguria, Comune di Genova e Comune di Sanremo. Intanto è quasi giunta al termine anche l'importante operazione di riqualificazione dello Spazio Barchetta, l'ambiente a misura di bambino all'interno del carcere di



Operatori del progetto

Marassi nato per accogliere e sostenere i figli delle persone detenute durante gli incontri con i genitori. Una stanza luminosa e accogliente, gestita da educatori e operatori specializzati, dove i minori possono giocare, essere ascoltati e vivere l'esperienza del carcere in un contesto meno traumatico e più sereno.

Maestripieri (Cisl)

«In Liguria salari bassi e collegamenti più difficili»



■ Nel primo trimestre 2026, in Liguria, l'occupazione resta stabile a 651mila unità rispetto all'anno precedente. Aumentano però i disoccupati, che passano da 34mila a 39mila, con il tasso di disoccupazione in crescita dal 5,2% al 5,8%. In forte calo il settore dei servizi (-12mila occupati, da 508mila a 496mila), con particolare sofferenza nel comparto commercio, alberghi e ristorazione, che scende da 144mila a 134mila addetti, soprattutto per la perdita di 13mila lavoratori dipendenti (da 103mila a 90mila). «I dati Istat ci consegnano una fotografia a chiaroscuro che richiede un'analisi pragmatica - dice spiega Luca Maestripieri, segretario generale Cisl Liguria (nella foto) - Se da un lato si evidenzia la resilienza del nostro tessuto sociale, dall'altro non possiamo chiudere gli occhi di fronte a un'anomalia tutta ligure. La nostra regione è infatti l'unica del Nord-Ovest a registrare un aumento dei disoccupati nel comparto strategico di commercio, alberghi e ristorazione. È il sintomo visibile di due zavorre che stanno piegando il nostro turismo, a partire da una profonda crisi salariale. C'è una frammentazione del settore con salari non più adeguati al costo della vita e contratti troppo spesso precari o stagionali. Per questa ragione è importante il Patto per il lavoro nel Turismo, fortemente voluto dalle organizzazioni sindacali: anche in questa edizione sta cercando di garantire una maggiore stabilità e un lavoro di qualità con nuove assunzioni anche a tempo indeterminato. A questo si aggiungono le storiche difficoltà infrastrutturali che la Liguria continua a pagare in termini di isolamento e criticità logistiche. Cantieri, autostrade paralizzate e collegamenti complessi non solo scoraggiano i flussi turistici al di fuori dell'altissima stagione, ma pesano enormemente sulla gestione delle imprese e sulla vita dei lavoratori».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

CON LA PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI CATERINA SAMBIN

«Valorizzare la Valbormida per creare impresa e lavoro»

Il presidente Bucci con l'assessore Ripamonti in visita alle aziende del territorio: «Servono investimenti in infrastrutture»

■ Puntare sull'industria, valorizzare le potenzialità dell'entroterra e rafforzarne il ruolo anche come hub retroportuale, in un percorso di crescita che deve procedere di pari passo con gli investimenti infrastrutturali. È il messaggio lanciato dal presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, nel corso della visita alle realtà produttive della Val Bormida Ergon Meccanica e Verallia Italia insieme all'assessore Paolo Ripamonti. «Da parte di Regione Liguria l'obiettivo è mantenere viva la componente industriale della valle - ha detto Bucci - Questo è il mio terzo appuntamento sul territorio valbormidese per visitare aziende che non solo hanno un'importanza storica, ma soprattutto prospettive importanti per il futuro. Con l'evoluzione dell'industria e della tecnologia stanno aggiornando le loro produzioni in funzione delle esigenze del mercato e ci aspettiamo opportunità di crescita ancora più intense rispetto agli anni passati. Le possibilità di sviluppo e di ampliamento sono tantissime: il savonese offre ancora spazi per nuovi insediamenti, una caratteristica fondamentale che sulla costa è molto più difficile trovare. Dobbiamo lavorare tutti insieme - conclude Bucci - perché queste oppor-



Il presidente Bucci (al centro) con l'assessore Paolo Ripamonti e la presidente Caterina Sambin

tunità si trasformino in crescita concreta anche e soprattutto in funzione dell'occupazione». «Abbiamo voluto confermare la vicinanza di Regione Liguria all'intero sistema produttivo della Val Bormida - aggiunge Ripamonti -. Le aziende visitate oggi fanno parte dell'area di crisi industriale complessa e sono state al centro di audizioni in Senato per garantire le condizioni necessarie alla prosecuzione delle attività. La transizione energetica rappresenta inoltre uno dei temi centrali per il futuro

di queste aziende e un obiettivo sul quale la Regione è impegnata, in linea con gli indirizzi europei. Il Savonese ha inoltre dimostrato una grande capacità di tradurre in interventi concreti le risorse ottenute: stiamo parlando di oltre 100 milioni di euro investiti». Ad accompagnare il presidente Bucci è stata, oltre ai sindaci di Dego, Cairo Montenotte, Giusvalla e Piana Crixia, la presidente dell'Unione Industriali di Savona Caterina Sambin: «La presenza del presidente Bucci e dell'assessore Ripa-

monti in Val Bormida è un ulteriore segnale di attenzione e vicinanza ai territori e al sistema produttivo savonese. Abbiamo voluto accompagnarli alla scoperta di due realtà d'eccellenza unite dalla filiera del vetro cavo e da una forte capacità di innovazione. Dal contatto diretto con le aziende possono emergere spunti concreti per affrontare insieme le sfide più urgenti del territorio, dalla sicurezza idrogeologica all'area di crisi complessa, fino ai temi energetici e infrastrutturali».

MINISTERO DEL TURISMO

Dolceacqua candidata al «Best Tourism Villages»

■ «Mi fa estremamente piacere questa candidatura che conferma la Liguria come regione ricca di gemme che meritano tanta visibilità mondiale. Dolceacqua è un paese stupendo che è già Bandiera Arancione del Touring Club: indipendentemente da come andrà questa iniziativa faccio i complimenti al sindaco Gazzola e alla sua amministrazione per il grandissimo lavoro di promozione del paese». Così l'assessore regionale al Turismo Luca Lombardi in merito alla candidatura di Dolceacqua da parte del Ministero del Turismo sul portale UN Tourism per l'edizione 2026 dell'iniziativa «Best Tourism Villages». La candidatura sarà ora sottoposta al processo di selezione previsto da UN Tourism, che comprende una fase di verifica da parte del segretariato dell'organizzazione e una successiva valutazione da parte di un apposito Advisory Board internazionale. Al termine del processo, i villaggi selezionati potranno essere riconosciuti come Best Tourism Villages by UN Tourism oppure, qualora emergano specifici ambiti di miglioramento, essere ammessi all'Upgrade Programme, un percorso di accompagnamento volto a rafforzarne ulteriormente il potenziale turistico e di sviluppo sostenibile. «Riceviamo questa notizia con grande soddisfazione e orgoglio - dichiara il sindaco di Dolceacqua Fulvio Gazzola - Essere stati selezionati dal Ministero del Turismo per rappresentare l'Italia è già un importante riconoscimento del lavoro svolto dalla nostra comunità nella tutela del patrimonio storico, culturale e ambientale del territorio».

Alassio

L'estate comincia con Sky calcio mercato

La Città del Muretto dà il benvenuto all'estate con una proposta ricca e articolata - promossa dall'Assessorato al Turismo del Comune di Alassio, in sinergia con gli altri Assessorati, gli Uffici Comunali e con la Rete di Destinazione Alassio - che accompagnerà residenti e visitatori attraverso un calendario diffuso di iniziative dedicate alla musica, alla cultura, allo spettacolo, alle tradizioni, allo sport, al benessere e alla valorizzazione dell'identità del territorio. Ad aprire la stagione sarà la grande vetrina nazionale di Sky Calcio-mercato - L'Originale che, dal 22 al 26 giugno, tornerà a trasmettere dal Pontile Bestoso. Da qui prenderà il via un'estate ricca di appuntamenti che vedrà alternarsi tante iniziative e grandi protagonisti della musica, della cultura, dello spettacolo e dell'intrattenimento, tra cui Barbara D'Urso, Sergio Castellitto, Enrico Ruggeri e Paolo Mieli per Ligyes Festival della Cultura di Alassio, insieme alla Premiata Forneria Marconi (PFM), Nick The Nightfly con Alberto Fortis e i Dirotta su Cuba, Antonio Ornano e numerosi altri ospiti che animeranno l'estate alassina con eventi di richiamo.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Isola di Cavallo:
sogno mediterraneo,
stile inconfondibile.

- ✓ Suite e Camere sul mare
- ✓ Ristoranti e Bar
- ✓ SPA e Fitness Center
- ✓ Piscina e Spiaggia Privata
- ✓ Natura Incontaminata

✉ info@hoteldespecheurs.co
☎ +33 495 70 36 39

🌐 www.hoteldespecheurs.com
📍 Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

IL NUOVO PROGETTO MUSEALE DIFFUSO

«Erbari svelati», la botanica in un QR

Più fruibile il grande patrimonio genovese raccolto in collezioni come quella della marchesa Durazzo

■ «Erbari Svelati» è il titolo del progetto presentato ieri a Genova: un viaggio tra erbari storici, scienza e patrimonio culturale, un patrimonio botanico e storico di eccezionale valore, che coniuga il rigore scientifico con le più moderne tecnologie di digitalizzazione e inclusività. Lo hanno presentato Giacomo Montanari, assessore alla Cultura, Lorenzo Cuocolo, presidente Fondazione Carige, Maurizio Barabino, già amministratore unico di Asef Genova, Corrado Poggi, presidente Rotary Club Genova Centro Storico, Angela Valenti Durazzo, giornalista e scrittrice.

«Con Erbari Svelati abbattiamo i confini tradizionali del museo per dare nuova linfa alla straordinaria eredità botanica della nostra città. Anche se la sede storica del Museo Doria è temporaneamente chiusa per un profondo restyling, le sue straordinarie collezioni continuano a vivere e a raccontare storie eccezionali alla città e al mondo - commenta l'assessore alla Cultura Giacomo Montanari - Grazie alla sinergia tra istituzioni, la preziosa collezione botanica esce dai depositi e si connette con i Musei di Strada Nuova in un dialogo affascinante



te tra scienza e arte. Questo intervento rappresenta la nostra visione di cultura: un patrimonio accessibile a tutti e privo di barriere, che usa l'innovazione digitale per aprire una nuova finestra sulla storia di Genova, valorizzando l'eredità di figure straordinarie come Clelia Durazzo e Giacomo Doria».

Il progetto Erbari svelati si articola in diversi interventi: da oggi all'interno del percorso dei Musei di Strada Nuova e preci-

samente nella sezione dedicata alle Ceramiche da Farmacia, sarà visitabile un nuovo spazio espositivo, che illustra la storia degli erbari del Museo Doria e le tecniche di raccolta e preparazione delle piante. L'erbario della marchesa Clelia Durazzo (1760-1837), icona della botanica genovese, è composto da oltre 5.000 fogli ed è tra i più importanti della Liguria. Grazie alla collaborazione con Acta Plantarum, l'intera collezione

è stata digitalizzata e dal 1° luglio sarà consultabile online da studiosi e appassionati di tutto il mondo. In occasione del progetto viene inoltre pubblicato il volume Clelia Durazzo, marchesa e botanica tra '700 e '800 di Angela Valenti Durazzo.

Il nuovo allestimento punta sull'abbattimento delle barriere. Un QR code tattile permetterà di ascoltare audio e leggere testi di approfondimento. Inoltre, grazie alla scansione 3D di

un autentico foglio d'erbario, i visitatori potranno esplorare tattilmente un modello tridimensionale del reperto scientifico. Il progetto si arricchisce anche sul fronte storico-artistico con l'esposizione di una nuova tela seicentesca acquisita dai Musei di Strada Nuova. Si tratta di una replica di bottega di Cornelis De Wael (1592-1667) del celebre dipinto Visitare gli infermi nell'atrio dell'ospedale di Pammatone di Genova, il cui originale è esposto a Palazzo Bianco.

L'opera, parte del ciclo delle Sette Opere di Misericordia Corporale, offre uno straordinario spaccato della società della Superba nel suo Secolo d'Oro, documentando gli interni dell'antico ospedale quattrocentesco di Pammatone. La tela è stata donata da Carla e Paola Cerutti in memoria dei genitori Giancarlo e Mina (2025).

Il progetto Erbari svelati, coordinato dai conservatori del Museo di Storia Naturale G. Doria, Giuliano Doria e Marilù Tavano, è stato realizzato con il contributo di Rotary Club Genova Centro Storico, A.Se.F. (Azienda Servizi Funebrì del Comune di Genova) e Fondazione Carige. Fondato nel 1867 dal naturalista Giacomo Doria, il Museo di Storia Naturale G. Doria, attualmente chiuso per restyling, è il più antico museo della città e uno dei più rilevanti d'Italia, con oltre 5 milioni di esemplari. Celebre per la zoologia, il museo conserva un patrimonio botanico immenso (circa 70mila campioni), nato dall'indagine appassionata dello stesso Doria - che creò l'Herbarium Camillae Doriae con 20mila esemplari dedicati alla figlia - e arricchito nel tempo dalle collezioni storiche dei Durazzo e dei Brignole (1935), dalla donazione Baglietto (1913) e dalle preziose raccolte di licheni del poeta Camillo Sbarbaro.

Il 20 giugno

Museo Galata e Museo Egizio insieme per la Giornata del Rifugiato

■ In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato del 20 giugno, il Galata Museo del Mare di Genova e il Museo Egizio a Torino e apriranno gratuitamente le porte al pubblico con un evento serale congiunto, dal titolo «Io sono Benvenuto», che celebra l'accoglienza, il dialogo interculturale e la partecipazione attiva. Nato nel 2017 per celebrare la Giornata Mondiale del Rifugiato al Museo Egizio di Torino, «Io sono Benvenuto» è approdato nel 2025 per la prima volta anche al Galata Museo del Mare di Genova e ora rinnova così, per il secondo anno, il sodalizio tra le due istituzioni culturali. L'ingresso ai due musei è gratuito a partire dalle ore 19 e fino alle 23 del 20 giugno, lasciando un disegno o un messaggio di benvenuto sul Welcome Wall: una grande parete, fisica al Galata e digitale al Museo Egizio, che si popolerà di messaggi colorati recanti pensieri di pace e di ascolto reciproco.

Al Galata Museo del Mare la musica, il teatro e le arti performative saranno protagonisti della serata con sei tra cori e gruppi musicali - BePop, InSuperAbile Band, Sizohamba Gospel Choir, I Giovani Canterini di Sant'Olcese, Perfect Life Choir, Bossa Figgeu - e due differenti spettacoli ad opera della Scuola di Teatro e Cinema Zuccherarte. Accanto agli interventi artistici, spazio anche a incontri e laboratori a cura dei Servizi Educativi di Fondazione MEL, pensati per favorire momenti di partecipazione, confronto e condivisione tra i visitatori. Tra questi appuntamenti si inserisce la Biblioteca Vivente, un'esperienza di dialogo e incontro in cui i visitatori potranno confrontarsi con libri viventi, persone disponibili a condividere con gli altri la propria esperienza. Il progetto è promosso dalla Rete Migranti del Celivo - Centro di servizio per il volontariato della città metropolitana di Genova - e dall'Associazione di promozione sociale Semi Foresti, realizzato con fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese. A completare il programma, disponibile sul sito ufficiale del Museo, la mostra fotografica sui Corridoi Umanitari a cura della Comunità di Sant'Egidio.

PRESENTAZIONE OGGI A TURSI, FINANZIATE DUE BORSE DI STUDIO

Nasce la Fondazione Democratici Cristiani

L'evoluzione dell'eredità storica e culturale della Dc prende corpo a Genova

■ Sarà presentata ufficialmente oggi alle 17.30 a Palazzo Tursi la Fondazione Democratici e Cristiani, impegnata nella valorizzazione della memoria storica, culturale e documentale del cattolicesimo democratico ligure e nella promozione della formazione di una nuova classe dirigente capace di confrontarsi con le sfide del presente. L'incontro, aperto al pubblico, rappresenta l'avvio pubblico del nuovo corso della Fondazione, che nel 2026 ha rinnovato i propri organi direttivi e avviato un programma di attività orientato alla ricerca, alla divulgazione e alla partecipazione culturale. Interverranno Luca Parodi (presidente consiglio indirizzo), Alessandro Levrero (presidente consiglio di amministrazione), Mario Mascia (consigliere di amministrazione, consigliere comunale) e monsignor Luigi Molinari (assistente ecclesiastico). I saluti istituzionali saranno affidati a Claudio Villa, presidente del Consiglio Comunale.

Tra le prime iniziative avviate figura la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Genova, finalizzata all'istituzione di borse di studio dedicate a tesi di laurea che approfondiscano il contributo dei cattolici impegnati nelle istituzioni e nelle amministrazioni pubbliche della Liguria. Un progetto che punta a sostenere la ricerca accademica e a favorire una rilettura critica e documentata della storia del territorio.

La Fondazione, già Fondazione Paganini, raccoglie e prosegue l'eredità storica e culturale della Democrazia Cristiana genovese, conservando parte del suo archivio nella storica sede di via Caffaro e promuovendone lo studio. Una realtà che intende valorizzare il contributo dei cattolici democratici alla ricostruzione del Paese, allo sviluppo economico e sociale della Liguria e alla crescita di Genova nel secondo dopoguerra, una stagione che vide la realizzazione di importanti infrastrutture, l'espansione del sistema portuale e industriale e la crescita economica che fece del capoluogo ligure uno dei principali poli produttivi del Paese.

L'obiettivo non è soltanto preservare la memoria di quella stagione politica, ma renderla

strumento di conoscenza e riflessione per le nuove generazioni. La Fondazione intende infatti promuovere studi, ricerche, incontri pubblici e iniziative formative capaci di favorire una più ampia comprensione della storia politica e amministrativa della regione e del ruolo svolto dalle culture democratiche nella costruzione della società contemporanea.

«La Fondazione - dice Luca Parodi - dopo 14 anni in cui abbiamo mantenuto gli immobili e messo in sicurezza, catalogato e in parte

digitalizzato l'archivio documentale - inizia un nuovo corso: non solo il cambio del nome, da Compagnia Immobiliare Nicolò Paganini a Fondazione Democratici e Cristiani, ma anche nuove attività rivolte ai giovani, grazie alla collaborazione con l'Università di Genova. Partiamo con il supporto a due tesi di laurea, proseguiremo con iniziative per la formazione di una classe dirigente, in attuazione del nostro Statuto. Il nostro obiettivo non è fare politica ma offrire strumenti alla politica».

Il 4 luglio

A Recco il concerto di Pier Gonella Trio

Recco si prepara a trasformarsi ancora una volta in uno dei principali poli musicali dell'estate in Liguria. Si comincia sabato 4 luglio con il live di Pier Gonella Trio, in programma sabato 4 luglio alle ore 21.30 nell'Area Eventi di lungomare Bettolo. L'ingresso è gratuito. La serata inaugura ufficialmente il calendario musicale estivo organizzato e promosso dal Comune di Recco. Pier Gonella, chitarrista e compositore, salirà sul palco insieme a Giulio Belzer al basso e Marco "Peso" Pesenti alla batteria per un concerto di un'ora e mezzo, con 15 brani tra composizioni originali e cover. Il repertorio hard rock melodico sarà dominato da brani strumentali, cifra stilistica che contraddistingue da anni il lavoro del musicista ligure.

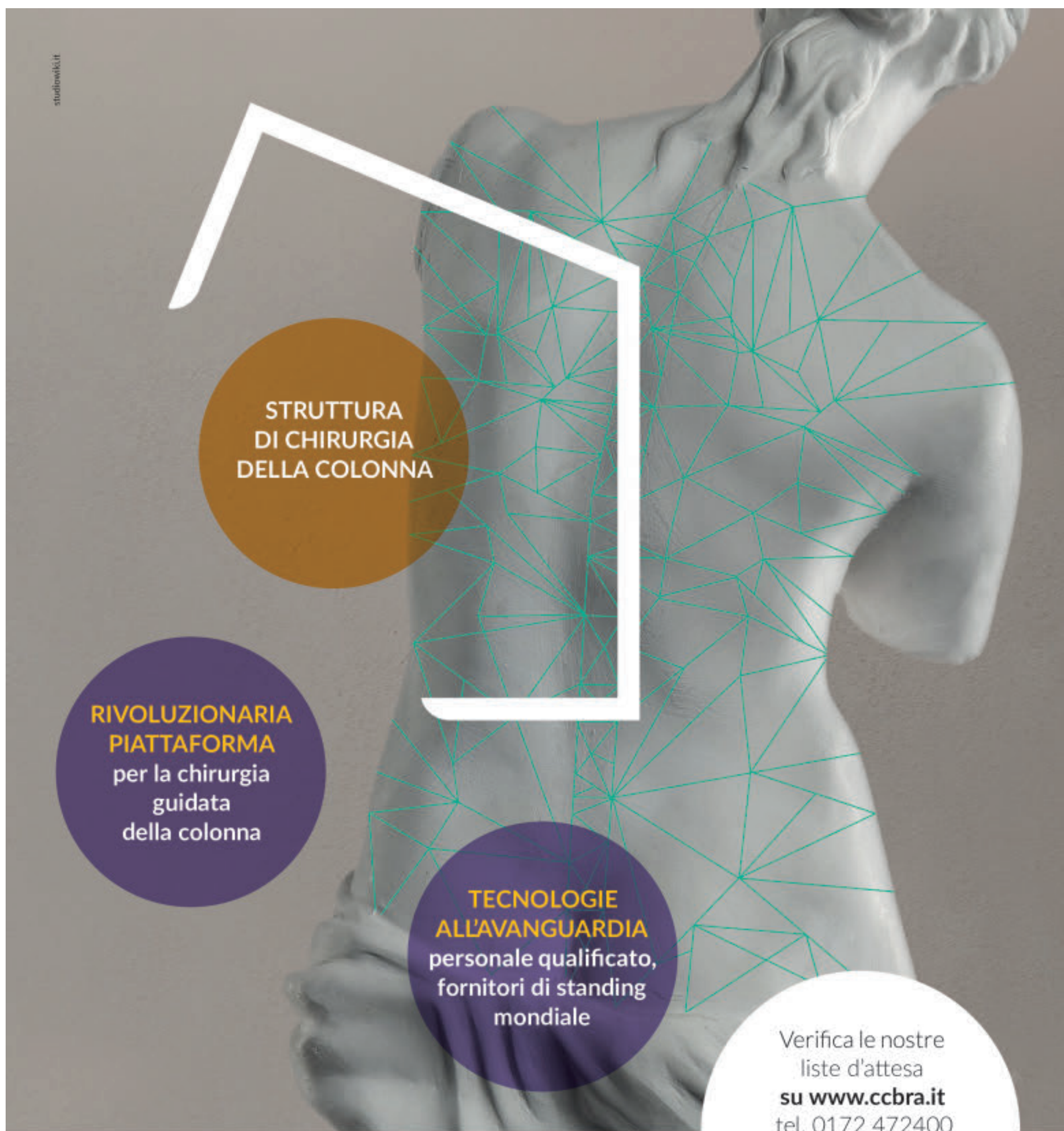
PROMOZIONE DELLA DANZA

Petit Galà della Fondazione ForDance stasera in scena a Villa Rosazza

■ Stasera alle 20.30 una serata dedicata alla danza e al sostegno dei giovani talenti. Genova rinnova il suo legame con la grande tradizione della danza classica con un appuntamento che unisce spettacolo, formazione e valorizzazione dei giovani artisti. A Villa Rosazza, in piazza Diniego 3, andrà in scena il Petit Galà della Fondazione ForDance, un evento dedicato alla crescita e alla promozione delle nuove generazioni di ballerini. Protagonisti della serata saranno gli allievi e i giovani interpreti formati dalla Fondazione guidata da Irina Kashkova, nata dall'esperienza del Russian Ballet College, realtà di riferimento nel panorama della formazione coreutica che quest'anno celebra i vent'anni di attività. Il programma proporrà alcuni tra i più celebri brani del repertorio classico, offrendo al pubblico l'occasione di apprezzare il talento, la preparazione tecnica e la sensibilità artistica di giovani danzatori impegnati in un percorso professionale di alto livello. Il Petit Galà sarà anche un momento importante per sostenere le attività della Fondazione ForDance, che promuove la cultura della danza e offre concrete opportunità



di studio e perfezionamento ai futuri professionisti del settore. «La danza è un patrimonio culturale che cresce attraverso lo studio, la dedizione e la trasmissione delle competenze alle nuove generazioni», sottolinea Irina Kashkova, presidente della Fondazione ForDance. «Con questa iniziativa vogliamo continuare a sostenere e valorizzare il talento dei giovani artisti». Al termine dello spettacolo gli ospiti potranno partecipare a un buffet, occasione conviviale per incontrare artisti, sostenitori e appassionati. La partecipazione è su prenotazione obbligatoria inviando una mail a: fondazionefordance@gmail.com



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it